Sara Rotella, otto storie tra poesia, jazz e tradizione

Data: 11 settembre 2026 | Autore: Redazione



Voglio le braccia lunghe

di Sara Rotella

in uscita il 25 settembre 2026 per Barly Records

Si intitola *Voglio le braccia lunghe* il primo album da leader di **Sara Rotella**, pubblicato il 25 settembre 2026 su CD e in digitale per **Barly Records**. Il linguaggio jazzistico costituisce il punto di partenza del progetto, che si apre a elementi legati alla tradizione e alle radici musicali dell'autrice.

Il repertorio che comprende infatti composizioni originali, riletture di brani del repertorio jazz e una rielaborazione di un canto tradizionale calabrese.

Un album personale e poetico, composto da otto brani, nato dalla necessità di **concretizzare un percorso musicale e autoriale**sviluppato negli ultimi anni e che raccoglie materiali elaborati nel tempo.**Una fotografia di ciò che oggi rappresenta l'autrice.**

Il titolo nasce dal desiderio di un'immagine semplice, quella di avere le braccia abbastanza lunghe per abbracciare tutto e raggiungere ciò può sfuggire o rimanere indietro. Un sogno, che riporta all'infanzia, di potersi allungare per tenere insieme cose diverse, attraversare luoghi per arrivare un po' più lontano, fino a lasciare spazio anche a tutto quello che chiede di entrare.

Cantante e compositrice di origini calabresi, residente da anni a Napoli, Sara Rotella è qui alla guida di un quartetto composto da **Guglielmo Santimone** al pianoforte, **Francesco Tino** al basso acustico e **Alessandro Marzano** alla batteria. *Voglio le braccia lunghe* è stato registrato nel 2026 presso il **Cicaleto Recording Studio** di Francesco Ponticelli ad Arezzo.

Negli arrangiamenti emerge una forte sinergia tra voce e strumenti, nella ricerca di un suono d'insieme unitario. La voce diventa parte integrante del tessuto strumentale, assumendo una funzione al tempo stesso sonora e narrativa, in un intreccio di riferimenti al jazz europeo e a diverse matrici musicali.

Il disco si apre due composizioni originali: *Intro* e *Make Me a Picture of the Sun*. Quest'ultima, scritta su un testo di Emily Dickinson, ha dato anche uno spunto preciso alla copertina del disco, ideata e disegnata da Marta Del Zanna. *Make me a picture of the sun, so I can hang it in my room. And make believe I'm getting warm when others call it "Day"!*dove il cerchio giallo richiama la richiesta della Dickinson di disegnarle un sole che possa darle l'illusione di scaldarsi. Lo stesso riferimento poetico ritorna nel pettirosso che compare nella tracklist e sul cd: *Draw me a Robin on a stem, so I am hearing him, I'll dream*.

L'album si declina a partire da questo immaginario poetico, esplorando il potere dell'immaginazione come strumento di sopravvivenza e la ricerca di un'illusione capace di proteggere e fare luce dove c'è buio.

Troviamo così, in altri brani originali, il desiderio di cambiamento di *Passing Colors*e l'esigenza di costruire una dimensione più eterea e sospesa in *Elsewhere*. Accanto alla rilettura di composizioni di Bobby Hutcherson, Guy Klucevsek, Michel Legrand, Sara sceglie di inserire al centro dell'album il canto tradizionale calabrese *Si partì la Madonna*, rielaborato da una versione dell'ensemble Laboratorio '600.

In questo brano il suono del quartetto cambia profondamente per aderire alla dimensione umana e terrena del racconto della Passione. La voce di Sara si fa interprete di un lamento puro e struggente, che conserva tutta la forza evocativa delle sue origini antiche. Il brano tradizionale, quindi, non vuole limitarsi alla dimensione folklorica, ma assumere i contorni di un mito sacro, umano e senza tempo. A sottolineare ulteriormente la solennità è la scelta la scelta di aggiungere in chiusura il canone a tre voce dell'*Alleluia*di William Boyce.

Sara Rotella(Catanzaro, 2000), dopo aver conseguito il diploma accademico di primo livello in Canto Jazz presso il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli, prosegue gli studi nello stesso istituto, dove frequenta il Biennio Accademico di Secondo Livello in Canto Jazz sotto la guida di **Maria Pia De Vito**. Nel 2022 vince il concorso **Next Generation**, promosso dal Festival d'Autunno di Catanzaro, con un progetto in duo per voce, vibrafono e marimba. Nel 2025 ottiene il **Secondo Premio** e il **Premio del Pubblico** al Concorso Nazionale **Chicco Bettinardi – Nuovi Talenti del Jazz**, nella sezione cantanti.

FORMAZIONE

Sara Rotella, *voce*

Guglielmo Santimone,*piano*

Francesco Tino, *basso acustico*

Alessandro Marzano, *batteria*

TRACKLIST

1. Intro Sara Rotella
2. Make me a picture of the sun Sara Rotella (Testo tratto da una poesia di Emily Dikinson)
3. Little B’s poem Bobby Hutcherson
4. Passing colors Sara Rotella
5. Si partì la Madonna Tradizionale
6. Elsewhere Sara Rotella
7. Euroslavian wedding dance Guy Klucevsek
8. Whare are you doing the rest of your life? musica: Michel Legrand. Testo: Alan e Marilyn Bergman

CREDITS

Barly Records BD1920

Registrato a Cicaleto Recording Studio il 24,25.06.2026

Mixato e masterizzato al Cicaleto Recording Studio da Paolo Alberta.

Grafica di Marta del Zanna

Design grafico di Silvia Belà

Foto di Romana Monteverde

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/sara-rotella-otto-storie-tra-poesia-jazz-e-tradizione/158060